



Or.S.A. Settore Macchina  
**"Macchinisti Uniti"**

Sindacato Nazionale Macchinisti e Capi Deposito Ferrovie e Metropolitane

**COORDINAMENTO NAZIONALE**

Sede Nazionale Roma Staz. Termini tel. 970/67567

Sito internet: [www.macchinistiuniti.it](http://www.macchinistiuniti.it)

E-mail: [web@macchinistiuniti.it](mailto:web@macchinistiuniti.it) [macchinistiuniti@pec.it](mailto:macchinistiuniti@pec.it)

## **NON E' VERO CHE E' SICURO!**

**Il Coordinamento Macchinisti Uniti di ORSA Ferrovie esprime le più sincere felicitazioni per la riconquista del posto di lavoro di Silvio Lorenzoni, macchinista della CARGO di La Spezia.**

Le misure repressive contro iniziative di autotutela, che meritavano ben altra attenzione da parte datoriale, sono la dimostrazione che questa classe dirigente è incapace di dialogare con la parte più importante dell'azienda; le migliaia di lavoratori che quotidianamente fanno marciare i treni.

La sentenza del Tribunale del Lavoro di Genova sviluppa in maniera esaustiva, completa e convincente il fatto ed il diritto, ripercorrendo nel contempo le tesi ed i ragionamenti che hanno sorretto l'azione degli RLS del macchinista negli ultimi anni sul tema del soccorso del personale sui treni condotti ad agente solo.

Le istanze rappresentate dai colleghi, che si occupano di sicurezza dei lavoratori, sono confermate dall'analisi del Tribunale.

Avere un solo guidatore sul treno significa compromettere il soccorso del macchinista stesso in caso di malore di quest'ultimo, in particolare sulle linee difficilmente accessibili lato strada.

La soluzione a costo zero (o quasi) è quella di restituire due macchinisti alla guida dei treni merci anche prevedendo, in alcune situazioni, lo svolgimento di operazioni accessorie al treno e costruire una figura polifunzionale per i treni viaggiatori che possa promiscuamente guidare il treno o assistere i passeggeri. Una soluzione di flessibilità funzionale e professionale che sarebbe gradita in qualsiasi settore produttivo ma che ha inspiegabilmente trovato opposizione tra i vertici aziendali FS

La sentenza pone anche precise sollecitazioni ad una vasta parte sindacale che dovrà correggere la propria impostazione su questo tema; le considerazioni sviluppate dal Giudice Basilico sono scolpite nella pietra.

Al di là della vicenda processuale che ha portato al reintegro del collega Lorenzoni, la riduzione dei livelli di sicurezza è un dato incontrovertibile accertato dall'Autorità Giudiziaria con il quale tutti noi dovremo fare i conti.

Le iniziative di alcune imprese private, che stanno effettuando treni merci ad agente solo (una persona a bordo treno), devono essere contrastate anche utilizzando la sentenza di Genova presso le Procure e ASL territorialmente interessate.

Esultiamo per il giusto reintegro ma riteniamo incauto abbandonarci a improvvisi trionfalismi. Sappiamo che le resistenze da parte aziendale saranno molte e la strada per una soluzione del problema è ancora lunga.

Siamo però convinti che i macchinisti di questo paese, anche oltre le sigle sindacali di appartenenza, sono sensibili ai temi della sicurezza sul lavoro e pronti alle necessarie iniziative.

Roma, 01/04/2015

Il Coordinamento Nazionale  
ORSA Macchinisti Uniti